

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN MARTINO DI LUPARI

Scuola dell'Infanzia • Primaria • Secondaria di I grado

VIA FIRENZE, 1 – 35018 SAN MARTINO DI LUPARI – PD

Tel. 049 5952124 - www.icsanmartinodilupari.edu.it – C.F. 81001730282

Email PDIC838004@istruzione.it - Pec PDIC838004@pec.istruzione.it – Codice Univoco Ufficio_UFYMW**ADDENDUM AL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ****Applicabile unicamente alla Scuola Secondaria di I Grado****Approvato dal Collegio dei Docenti in data 10.12.2025 con delibera n. 31****Approvato dal Consiglio di Istituto in data 12.12.2025 con delibera n. 167**

Il presente Addendum integra e modifica il Patto Educativo di Corresponsabilità in vigore, in ottemperanza alle disposizioni introdotte dal D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134, concernente modifiche al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria).

1. MODIFICHE SUL VOTO DI COMPORTAMENTO

SOGGETTO	IMPEGNO	DETTAGLIO (in coerenza con il Patto)
La Scuola	Valutazione distinta e dettagliata	La Scuola si impegna a: 1. Garantire che la valutazione del comportamento sia netta e separata dalla valutazione degli apprendimenti disciplinari. 2. Applicare tempestivamente e rigorosamente le disposizioni che prevedono l'esclusiva incidenza dell'infrazione disciplinare sul voto di comportamento (e mai sulla valutazione delle singole discipline). 3. Motivare in modo analitico l'attribuzione del voto di comportamento, specialmente in caso di voti non sufficienti.
La Famiglia	Corresponsabilità e Supporto educativo	La Famiglia si impegna a: 1. Prendere visione delle specifiche disposizioni relative alla valutazione del comportamento e alle sanzioni didattiche e disciplinari connesse. 2. Supportare attivamente l'azione educativa della Scuola, sensibilizzando il/la proprio/a figlio/a sull'importanza del rispetto delle regole e sulle conseguenze dirette che le infrazioni didattiche e disciplinari, specialmente quelle gravi, comportano sul voto di comportamento (es. preclusione all'ammissione alla classe successiva con voto inferiore a 6/10, necessità di attività di cittadinanza attiva/riparatorie).
L'Alunno/a	Partecipazione responsabile e consapevolezza	L' Alunno/a si impegna a: 1. Partecipare attivamente e responsabilmente a tutti i momenti della vita scolastica. 2. Conoscere e rispettare pienamente il Regolamento di Istituto. 3. Essere consapevole che il mancato rispetto delle regole disciplinari e dei doveri inciderà esclusivamente sulla valutazione del proprio

		comportamento e non sui risultati delle singole materie. 4. Comprendere che un voto di comportamento insufficiente può precludere l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, e che, in caso di gravi mancanze, la riammissione sarà subordinata al completo e proficuo svolgimento di attività di cittadinanza attiva o a percorsi riparatori.
--	--	--

2. IMPEGNI AGGIUNTIVI NEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

In integrazione a quanto previsto nella sezione NEGLI INTERVENTI EDUCATIVI/DIDATTICI E NELL'AMBIENTE SCOLASTICO per la prevenzione di bullismo e cyberbullismo, uso/abuso di alcool e stupefacenti e altre dipendenze, si aggiungono i seguenti impegni:

SOGGETTO	IMPEGNO GENERALE	DETTAGLI OPERATIVI
La Scuola	Programmazione, prevenzione e intervento tempestivo	La Scuola si impegna a programmare attività formative/informative specifiche, a monitorare attivamente l'ambiente scolastico e ad agire tempestivamente in caso di segnalazione, attraverso: I. Prevenzione e Formazione: a) Organizzazione: Garantire la continuità operativa del Team Anti-Bullismo/Anti-Cyberbullismo specificamente formato come presidio costante. b) Formazione Personale: Inserire nel Piano di Formazione corsi specifici per il personale su bullismo, cyberbullismo e dipendenze. c) Protocollo: Mettere in atto il Protocollo per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo predisposto dall'Istituto. d) Cultura Digitale (Docenti): Accompagnare e supportare gli studenti nell'uso responsabile delle TIC e della Rete (ad esempio, Digitalboard), educando alla prudenza (non fornire dati personali, non incontrare sconosciuti conosciuti in Rete) e sollecitando un uso consapevole come strumento di apprendimento e divertimento. II. Intervento e Monitoraggio: a) Osservazione e segnalazione (Docenti): Osservare regolarmente i comportamenti a rischio (sia di bulli che di vittime) e avere il dovere morale e professionale di segnalare tempestivamente al Dirigente Scolastico, al Referente e al Consiglio di Classe qualunque problematica, violazione o abuso, anche online. b) Gestione casi: Analizzare con la dovuta riservatezza le segnalazioni per verificarne la sussistenza.

		c) Azione: Intervenire sanzionando l'alunno/a responsabile, seguendo il Regolamento di Disciplina e attivando percorsi riparatori.
La Famiglia	Vigilanza, collaborazione attiva e sensibilizzazione	La Famiglia si impegna a vigilare sul comportamento del proprio figlio/a, in particolare nell'ambiente digitale, e a collaborare attivamente con la Scuola, attraverso: a) Accettazione e condivisione: Prendere visione e condividere il contenuto dell'ePolicy. b) Partecipazione: Partecipare con regolarità ai seminari e agli incontri organizzati dalla Scuola su queste tematiche. c) Controllo: Monitorare l'accesso e l'uso dei canali social e dispositivi digitali del proprio figlio/a, promuovendo un uso consapevole e sicuro. d) Comunicazione: Segnalare immediatamente alla scuola qualsiasi situazione di disagio o rischio di cui si venga a conoscenza. e) Cooperazione: Collaborare pienamente nella fase istruttoria qualora il proprio figlio/a sia coinvolto/a (sia come vittima che come responsabile).
L'Alunno/a	Partecipazione, segnalazione e rispetto delle Norme	L'Alunno/a si impegna a partecipare attivamente alle iniziative scolastiche, a segnalare eventuali situazioni di rischio e a rispettare le regole, attraverso: a) Formazione: Partecipare con attenzione e rispetto alle attività formative proposte dalla scuola. b) Segnalazione: Segnalare immediatamente al personale scolastico o alla famiglia eventuali episodi di bullismo, cyberbullismo o uso/abuso di sostanze di cui sia vittima o testimone. c) Responsabilità: Rispettare le regole di convivenza e l'uso responsabile degli strumenti digitali (Netiquette) previste dal Regolamento di Istituto. d) Solidarietà: Non rimanere indifferente di fronte ad atti di prevaricazione, riconoscendo l'importanza del rispetto reciproco e del valore della persona.

3. L'ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI

Il provvedimento di allontanamento dalle lezioni (sospensione) ha un carattere primariamente educativo e riparatorio, non meramente punitivo, ed è comminato in risposta a comportamenti che violano i doveri e le norme del Regolamento d'Istituto.

In linea con le disposizioni che promuovono la finalità educativa della sanzione, si distinguono tre tipologie di allontanamento, ognuna con specifiche modalità attuative e impegni correlati:

SOGGETTO	IMPEGNO GENERALE	DETTAGLI OPERATIVI
La Scuola	Applicazione dell'allontanamento a valenza educativa	La Scuola si impegna a: 1. Applicare le sanzioni di allontanamento secondo le modalità riparatorie e rieducative previste dalla normativa vigente. 2. Garantire che il tipo di sanzione (come sotto specificato) sia commisurato alla gravità del comportamento e mirato al recupero dell'alunno/a. 3. Collaborare con la Famiglia e gli ETS per l'efficace svolgimento dei percorsi riparatori.
La Famiglia	Accettazione, supporto e collaborazione al percorso riparatorio	La Famiglia si impegna a: 1. Accettare e rispettare il provvedimento di allontanamento e le modalità attuative disposte. 2. Vigilare sull'alunno/a e garantire l'effettiva partecipazione e l'impegno nelle attività riparatorie assegnate. 3. Collaborare attivamente con la Scuola, sottoscrivendo la documentazione necessaria per l'avvio delle attività, in particolare quelle esterne.
L'Alunno/a	Partecipazione obbligatoria e consapevolezza delle conseguenze	L' Alunno/a si impegna a: 1. Partecipare obbligatoriamente e con impegno alle attività di riflessione e/o riparatorie assegnate dal Consiglio di Classe durante il periodo di allontanamento. 2. Essere consapevole che il mancato svolgimento delle attività incide negativamente sul voto di comportamento. 3. Riconoscere il valore formativo e rieducativo della sanzione, impegnandosi per un effettivo cambiamento comportamentale.

TIPOLOGIE DI ALLONTANAMENTO E DETTAGLIO DELLE AZIONI

DURATA ALLONTANAMENTO	TIPOLOGIA E MODALITÀ	FOCUS E CONSEGUENZE	PROPOSTE ESEMPLIFICATIVE
1. Allontanamento breve (Fino a 2 giorni)	Attività di riflessione e approfondimento svolte all'interno della scuola. L'attività è deliberata e motivata dal Consiglio di Classe (CdC)	L'attività si svolge a scuola, curata dal personale docente. Il mancato svolgimento non incide sul computo della frequenza, ma influisce negativamente sul voto di comportamento.	Riflessione scritta e normativa: a. Elaborazione di un tema guidato sul danno arrecato e sulle alternative comportamentali. b. Analisi di articoli della Costituzione o del Regolamento d'Istituto correlati al comportamento sanzionato.
2. Allontanamento medio (Da 3 a 15 giorni)	Attività di Cittadinanza attiva e solidale commisurate all'orario scolastico. Si svolge prioritariamente presso Enti del Terzo Settore (ETS) convenzionati o, in alternativa, a favore della comunità scolastica.	Le ore di attività sono computate come frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico. Il mancato o parziale svolgimento influisce sul voto di comportamento.	Volontariato e cura del Bene comune: a. Lavori di cura, riordino e manutenzione non specialistica degli spazi scolastici. b. Supporto logistico o attività di volontariato breve presso gli ETS, concordato con la Famiglia.
3. Allontanamento lungo (Oltre 15 giorni)	Percorso di Recupero Educativo Individualizzato (PEP) mirato all'inclusione e al reintegro. Il percorso è definito e promosso dalla scuola, in coordinamento con la famiglia e i servizi specialistici.	Applicabile in caso di reati gravi o situazioni di pericolo per l'incolumità. Il rientro è subordinato alla valutazione di un Progetto Educativo Personalizzato e all'effettivo ravvedimento.	Intervento specialistico e mediazione: a. Definizione di un PEP con obiettivi di cambiamento comportamentale e reinserimento sociale b. Incontri di mediazione scolastica o sessioni guidate con specialisti. c. Coinvolgimento congiunto di Servizi Sociali o Neuropsichiatria Infantile (NPI).

I Genitori/Tutori

Il Dirigente Scolastico

Dott. Giorgio Michelazzo

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa